Ordo Viduarum Piacenza-Bobbio " Casa aperta" 2008/2009

LETTERA AI CERCATORI DI DIO

Scheda n.5 La Chiesa di Dio comunità in missione

1. Origine dell'espressione Chiesa di Dio

La vita del Dio Trinità, che è amore, si partecipa agli uomini radunandoli in una comunità, che è la Chiesa.

a) L'espressione "Chiesa di Dio" viene dalla tradizione biblica, dove designa l'assemblea di Israele convocata da Dio ai piedi del monte Sinai per ricevere lo statuto dell'alleanza.

b) Nella tradizione paolina la "Chiesa di Dio" è l'insieme dei credenti battezzati, dispersi nelle piccole comunità del mondo greco-romano

c) Nella tradizione evangelica il gruppo dei dodici e dei discepoli è presentato come il prototipo della comunità cristiana o Chiesa, alla quale sono destinati i quattro Vangeli.

2. La Chiesa nel Vangelo di Matteo

Nel Vangelo di Matteo, Gesù parla esplicitamente della sua "Chiesa", che egli fonderà sulla fede di Pietro." Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa " La Chiesa è la comunità dei credenti che riconoscono Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente.
In essa, Chiesa l'autorità è esercitata nel nome di Gesù per la salvezza dei credenti, che sono tutti fratelli, perché figli del Padre che è nei cieli. L'accoglienza dei piccoli, la correzione fraterna e il perdono stanno alla base dei rapporti nella comunità ecclesiale. Alla Chiesa Dio affida il suo regno e chiede l'attuazione della sua volontà come l'ha rivelata Gesù, il Figlio. Essa è aperta a tutti i popoli della terra, chiamati a diventare discepoli di Gesù.

3. La chiamata nel Vangelo di Luca

Secondo Luca, la Chiesa è una comunità "apostolica", perché fondata sui dodici apostoli, rappresentanti di tutto Israele. Con la forza dello Spirito Santo i discepoli sono inviati a rendere testimonianza a Gesù sino agli estremi confini della terra.

4. La Chiesa negli Atti degli Apostoli

Nella festa di Pentecoste, il cinquantesimo giorno dopo la Pasqua di Risurrezione, mediante il dono dello Spirito Santo, che era stato promesso da Gesù risorto, si manifesta la Chiesa. L'autore degli Atti degli Apostoli ne traccia un quadro ideale. Tutti quelli che accolgono la Parola di Dio, proclamata dagli apostoli, e si fanno battezzare nel nome del Signore Gesù formano la comunità dei credenti, e realizzano una comunità di amici e fratelli, che forma *"un cuore solo e un'anima sola"* (4,32).

5. La comunità dei credenti in Gesù Cristo

La Chiesa di Dio è la "santa convocazione" di quanti hanno accolto il Vangelo di Gesù Cristo e vivono, grazie all'azione interiore dello Spirito Santo, nella fede, nella carità e nella speranza, in attesa della manifestazione gloriosa del Signore.
Entrare nella Chiesa mediante la fede in Gesù e la conversione del proprio cuore, testimoniate nel battesimo, acquisendo atteggiamenti di amore verso tutti; accettare la guida dei pastori che

annunciano la Parola di Dio e offrono il dono dei sacramenti, in cui scorre per noi la vita divina offerta in Gesù Cristo, ci garantisce una vita salvata, cioè libera dalle idolatrie di questo mondo e partecipe nella fede e nella speranza della gioia dell'eternità divina.

6. La vita secondo lo Spirito.
I primi credenti in Gesù Cristo sono convinti che la sua risurrezione inaugura i tempi ultimi con l'effusione dello Spirito. San Paolo parla dello "Spirito di Dio", considerandolo al contempo dono di Gesù risorto ai credenti.
È lo Spirito Santo a far penetrare nel cuore dei credenti l'amore di Dio, che diventa fonte dell'amore fraterno. Lo Spirito di Dio suscita in chi crede l'atteggiamento di confidenza filiale di Gesù, che si esprime nell'invocazione *Abbà*, "Padre". Anche nelle situazioni di sofferenza lo Spirito ispira e alimenta la preghiera dei credenti in sintonia con il disegno salvifico di Dio.

È lo Spirito comunicato dal Risorto la fonte interiore e permanente della libertà del cristiano. Essa è prima di tutto liberazione dalla schiavitù del peccato e della morte per l'iniziativa gratuita di Dio attuata in Cristo: è " libertà da" tale schiavitù e " libertà per " donarsi a Dio e agli altri.

7. I carismi nella vita della Chiesa
Il criterio ultimo per valutare i carismi suscitati dallo Spirito nella comunità è l'amore. Ce lo fa capire san Paolo nell'elogio dell'amore contenuto nel capitolo 13 della prima lettera ai Corinzi, quando dice che anche le esperienze mistiche più prestigiose e perfino gli atti di eroismo più grandi sono privi di valore senza l'amore (che in greco è detto "agàpe" (amore gratuito con cui Dio ti ama) ed è per lo più tradotto col termine "carità"): (oggi nella nuova traduzione è amicizia perché è gratuita quella che si avvicina di più all'agàpe, Abituatevi alla parola amicizia che è anche una parola laica, però è quella che si avvicina di più all'agàpe)

8. I frutti dello Spirito
Il dono dello Spirito Santo, che Gesù risorto fa ai credenti, diventa in essi la fonte dell'amore di Dio e li rende capaci di attuare la loro fede in un atteggiamento di donazione reciproca. Lo Spirito di Dio fa nascere da un lato la fede in lui e dall'altro l'amore verso il prossimo. La maturità spirituale dei cristiani si misurerà, allora, sulla qualità delle loro relazioni d'amore, rese possibili dai frutti dello Spirito: *"amore, gioia, pace, magnanità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé"* (Galati 5,22). La libertà cristiana trova nella carità la sua verifica: essa mette in moto decisioni e comportamenti responsabili e si orienta alla realizzazione di un progetto in cui l'essere umano si gioca personalmente in una costante disponibilità al servizio.

9. Maria madre della speranza Nella tradizione evangelica Maria, la vergine madre di Gesù, si presenta come la donna credente che - coperta dall'ombra dello Spirito - si apre al dono della salvezza definitiva, inaugurato dal suo Figlio. Ella accoglie la parola dell'angelo inviato da Dio con l'adesione pronta e fedele dei grandi testimoni della tradizione biblica.. Il *Magnificat*, sintesi della storia della salvezza, è un canto di speranza, di cui Maria si fa voce.

Provocazioni :

1) *" La speranza non fa conto su improbabili pronostici e nemmeno sulle previsioni economiche perché è tutta riposta in Dio". (Benedetto XVI)*

2) *“ Ciò che è umano non solamente è molto rispettato dalla fede, ma da essa è anche purificato, innalzato e perfezionato” (Dignitas personae n.7)*